



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Reg. n. 19/2017

Intervento di miglioramento di un bosco ceduo in agro di Toritto, in loc. Il Quarto

IL DIRETTORE f.f.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA l'istanza, prot. n. 666 del 28/02/2017, inoltrata a questo Ente dal sig. Salvatore Aglioti, nato il 23/05/1939 a Ravello (SA) e residente in Roma, in via Di Pietra n. 70, C.F. GLT SVT 39E23 H198A, in qualità di proprietario di fondi boscati, intesa ad ottenere il nulla osta per un intervento selvicolturale;

VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente e relativa al miglioramento boschivo consistente nel diradamento selettivo di un popolamento di latifoglie, governato a ceduo, sito in agro di Toritto, in loc. Il Quarto, su terreno identificato al fg 55 p.lle 57 avente estensione catastale di ettari 10.13.00 e ricadente in **zona B** di questo Parco;

La superficie d'intervento è pari a 8.00.00 ettari, un porzione limitata, circa 2.00.00 ettari, della particella 55 è stata interessata dal passaggio del fuoco nel 2012, tuttavia l'intervento non rientra tra quelli previsti all'art. 10 della L. 353/2000. Il taglio di diradamento selettivo interesserà prevalentemente le piante con diametro tra 5 e 15 cm al fine di ridurre i polloni sovrannumerari, interesserà in minor numero anche esemplari più grandi intristiti o deperienti ai quali mediante tramarratura si cercherà di favorire la rigenerazione della ceppaia; saranno effettuati interventi a carico del sottobosco eliminando la vegetazione infestante. Il frascome proveniente dai tagli verrà cippato in loco e sparso al suolo, mentre il materiale ritraibile verrà concentrato in aree idonee e successivamente allontanato. Per l'esbosco verranno utilizzate le piste esistenti.

VISTO che il progetto ha già espletato il procedimento di valutazione d'incidenza ottenendo parere positivo con Determinazione Dirigenziale n. 226 del 29/07/2014 emessa dal Servizio Ecologia della Regione Puglia;

VISTO il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 6431 del 26/06/2014;

VISTA l'autorizzazione al taglio rilasciata dalla Sezione Foreste della Regione Puglia prot. AOO_036-3656 del 24/02/2017;

CONSIDERATO che l'intervento così proposto è conforme a quanto previsto dagli artt. 7 c.2, lett. d) e 12 delle NTA del Piano per il Parco.

**RILASCIA
NULLA OSTA**



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

al sig. Salvatore Aglioti, nato il 23/05/1939 a Ravello (SA) e residente in Roma, in via Di Pietra n. 70, C.F. GLT SVT 39E23 H198A, in qualità di proprietario di fondi boscati alla realizzazione di un intervento di miglioramento boschivo consistente nel diradamento selettivo di un popolamento di latifoglie, governato a ceduo, sito in agro di Toritto, in loc. Il Quarto, su terreno identificato al fg 55 p.lle 57 avente estensione catastale di ettari 10.13.00 e ricadente in **zona B** di questo Parco;

La superficie d'intervento è pari a 8.00.00 ettari, un porzione limitata, circa 2.00.00 ettari, della particella 55 è stata interessata dal passaggio del fuoco nel 2012, tuttavia l'intervento non rientra tra quelli previsti all'art. 10 della L. 353/2000. Il taglio di diradamento selettivo interesserà prevalentemente le piante con diametro tra 5 e 15 cm al fine di ridurre i polloni soprannumerari, interesserà in minor numero anche esemplari più grandi intristiti o deperienti ai quali, mediante tramarratura, si cercherà di favorire la rigenerazione della ceppaia; saranno effettuati interventi a carico del sottobosco eliminando la vegetazione infestante.

Il frasame proveniente dai tagli verrà cippato in loco e sparso al suolo, mentre il materiale ritraibile verrà concentrato in aree idonee e successivamente allontanato. Per l'esbosco verranno utilizzate le piste esistenti.

Il tutto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza;
2. parere di valutazione d'incidenza Determinazione Dirigenziale n. 226 del 29/07/2014 emessa dal Servizio Ecologia della Regione Puglia;
3. parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 6431 del 26/06/2014;
4. autorizzazione al taglio rilasciata dalla Sezione Foreste della Regione Puglia prot. AOO_036-3656 del 24/02/2017;
5. attestazione pagamento imposta di bollo;
6. relazione di screening;
7. relazione tecnico illustrativa;
8. relazione tecnico-specialistica;
9. documento di riconoscimento del tecnico incaricato e del proponente;
10. stralci catastali, planimetria dell'intervento, documentazione fotografica con punti di ripresa ;
11. titolo di proprietà;
12. delega al tecnico incaricato;

a condizione che:

gli interventi vengano eseguiti secondo le "Disposizioni tecniche" dell'Ente approvate con D.D. 180/2016, allegate alla presente.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Toritto, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al C.T.C.A del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza dello stesso ricorso giurisdizionale amministrativo o in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Gravina in Puglia, 27/04/2017



